



# RiPARTY amo

## COME FARE UNA PULIZIA IN SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLA NATURA

### PERCHÉ È IMPORTANTE PULIRE LE SPIAGGE?

Nel Mar Mediterraneo ogni anno finiscono 230mila tonnellate di plastica e ogni giorno si accumulano 5 kg su ogni chilometro di spiaggia. Questi enormi quantitativi di plastica sono una minaccia per i suoi fragili ecosistemi marini. Tartarughe, mammiferi e uccelli marini, invertebrati e pesci che vivono nel nostro mare possono rimanerne intrappolati, feriti, soffocati o intossicati. Pulire le spiagge aiuta a ridurre questa emergenza e rende le persone più consapevoli e attente: il primo passo è comprendere che il rifiuto che arriva in mare è spesso un rifiuto mal gestito sulla terraferma. Gli impatti della plastica sono ormai impossibili da ignorare e in tanti hanno deciso di contribuire a rendere il mondo un posto più pulito, anche solo raccogliendo un rifiuto spiaggiato e gettandolo nel primo cassonetto.

### E LE SPONDE LACUSTRI E FLUVIALI?

Le zone umide sono tra gli ecosistemi più ricchi di biodiversità: si stima che fiumi e laghi ospitino oltre il 10% di tutte le specie animali presenti sul territorio nazionale e che circa la metà delle specie siano pesci. Tuttavia, i nostri ecosistemi d'acqua dolce non sono in buona salute e necessitano di diffuse azioni di riqualificazione. Una delle maggiori cause di degradamento di questi ambienti è proprio l'inquinamento. Infatti, la cattiva gestione dei nostri rifiuti comporta il loro accumularsi in questi ambienti molto fragili, causandone così il declino. Pulire le sponde, le spiagge e gli argini aiuterà la tutela di queste preziose acque e sensibilizzerà le persone al rispetto dell'ambiente che ci circonda, per un mondo più pulito.

### SCEGLI UN'AREA CHE NECESSITA DI ESSERE RIPULITA, SCENDI IN CAMPO E FAI LA DIFFERENZA.

#### 1. RICORDA!

Per le pulizie delle spiagge verifica gli orari della marea: meglio pianificare la pulizia 3-4 ore dopo l'alta marea, così la sabbia sarà asciutta. Per le pulizie delle sponde fluviali verifica bene il periodo in cui vuoi organizzare l'evento, infatti, durante il periodo invernale molti fiumi sono in piena.

#### 2. QUALI RIFIUTI È POSSIBILE RACCOGLIERE?

Il campionario dei rifiuti è ampio, prestando grande

attenzione agli oggetti taglienti, puoi raccogliere: mozziconi, sacchetti di plastica, attrezzi da pesca, tappi, flaconi, coperchi, bottiglie e qualunque altro oggetto in plastica, vetro o metallo che sia possibile mettere nel nostro sacco in sicurezza. Portando un setaccio potrai raccogliere anche i frammenti di plastica più piccoli: ti stupiranno i quantitativi di microplastiche e microfibre presenti. Utilizza dei guanti per evitare di ferirti e per raccogliere i rifiuti e indossa le scarpe chiuse per proteggerti Se

trovi dei rifiuti speciali fai una segnalazione alla municipalizzata di competenza, potrebbero essere pericolosi: non raccogliarli!

#### 3. DOVE GETTARE I RIFIUTI UNA VOLTA RACCOLTI?

Prima dell'attività informati se è possibile differenziare o meno alcuni dei rifiuti che troverai in queste aree, anche se, purtroppo, gli oggetti che si trovano sono quasi sempre logori e quindi non più differenziabili.

### TI TROVI SU UNA SPIAGGIA?



#### NON raccogliere le conchiglie:

sono fondamentali per la formazione delle spiagge, per il ciclo del calcio negli ecosistemi marini e per tutti quegli organismi che usano le conchiglie per nascondersi e trovare una casa.



#### NON calpestare e NON strappare le piante nell'area dunale:

le dune ospitano un'enorme varietà di organismi vegetali e animali e proteggono le coste dall'erosione.



#### NON portare via la sabbia:

la formazione della sabbia è un processo naturale lungo e complesso, fatto di erosione e sedimentazione. Migliaia di persone che portano via anche solo una manciata di sabbia contribuiscono all'erosione delle coste e alla scomparsa delle spiagge.



#### Pulisci, se possibile i rifiuti dalla sabbia prima di buttarli:

in questo modo eviti di gettare nei rifiuti una risorsa fondamentale come la sabbia. Attenzione anche a rilasciare eventuali piccoli animali che potrebbero aver colonizzato il rifiuto.



#### NON buttare la Posidonia presente sulla spiaggia:

lo spiaggiamento della Posidonia è un processo naturale (sono le foglie della pianta che cadono!) che protegge il litorale dall'erosione. La Posidonia, quindi, non è un rifiuto ma una risorsa preziosa.

Ricorda, infine, di evitare le spiagge sensibili che presentano siti di nidificazione di specie chiave come tartarughe marine e fratino. In ogni caso, se durante le operazioni di pulizia ti imbatti in esemplari di queste specie contatta subito la Guardia Costiera al numero 1530 o, laddove presenti, esperti del WWF

### O LUNGO UN FIUME/LAGO?



**Pulisci i rifiuti**, se possibile, prima di buttarli e fai attenzione a rilasciare eventuali piccoli animali che potrebbero aver colonizzato i rifiuti.



#### NON calpestare e NON strappare le piante:

questi luoghi sono habitat di specie molto importanti per la biodiversità.



#### NON inoltrarti in acqua:

Sebbene percepiti come luoghi calmi e tranquilli, la pericolosità delle correnti di fiumi e laghi è spesso sottovalutata.

Se trovi delle barriere lungo i corsi d'acqua, ricordati di segnalarle attraverso il portale <https://portal.amber.international/>. In questo modo potrai contribuire al monitoraggio e alla tutela di queste aree. Se ti imbatti in tagli devastanti della vegetazione e disboscamenti, segnalacelo tramite una foto georeferenziata e fatti avere tutto il materiale che possa esserci utile.

